

Maurizio Canetta lascia la RSI

RADIOTELEVISIONE / Dopo 40 anni di lavoro alla SSR, mentre «stiamo uscendo dall'emergenza, è un buon momento per lanciare il processo per la mia successione»

Dopo quarant'anni di lavoro alla RSI, Maurizio Canetta, direttore della Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana e membro della Direzione SSR, lascerà la direzione nel primo semestre del prossimo anno. Lo ha comunicato ieri la stessa SSR, spiegando di aver avviato una procedura ordinaria per la sua successione che sarà gestita dal presidente della «Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana» (Corsi), Luigi Pedrazzini.

Commentando l'annuncio della sua partenza, il diretto-

Ha iniziato
la sua carriera
alla RSI nel 1980
con un tirocinio
per il Telegiornale

re generale della SSR Gilles Marchand ha dichiarato: «Maurizio Canetta è un grande esperto del mondo dei media di lingua italiana e rappresenta con grande impegno gli interessi della Svizzera italiana all'interno della Direzione

generale della SSR. Durante la fase più critica della pandemia Coronavirus ha dimostrato ancora una volta le sue qualità giornalistiche proponendo un programma settimanale dal titolo «Con Voi», durante il quale, accompagnato da pochi ospiti e per 90 minuti, ha risposto in diretta alle domande dei telespettatori. Gli offriamo il giusto tributo al momento opportuno».

Canetta, 64 anni, dopo gli studi di letteratura e filosofia all'Università di Pavia, ha iniziato la sua collaborazione con la RSI nel 1980, con un tirocinio come giornalista per il «Te-

legiornale» di Zurigo, inaugurando così la sua lunga carriera professionale, culminata il primo giugno del 2014, quando il CdA della SSR lo ha nominato direttore della RSI e membro della Direzione generale SSR.

Ai microfoni della RSI, Canetta ha spiegato che stiamo «uscendo prudentemente dall'emergenza, e penso sia un buon momento per lanciare il processo per la mia successione. È giusto che un'altra persona prenda le redini e prepari la nuova fase. Ponga le basi dell'evoluzione della RSI per i prossimi anni».